

### **Il Sindaco Dott. Stefano Nardi**

---

Il 19 marzo 2003 il Consiglio comunale formalizzò la propria adesione alla Carta delle Città Europee: tale atto costituì un elemento fondamentale di partenza per l'attuazione dei processi di Agenda 21 locale.

L'istituzione del Forum per l'Agenda 21 locale è elemento determinante da cui può dipendere il domani di ogni comunità: siamo fortemente convinti dell'importanza che tale processo riveste nella gestione e nella programmazione dello sviluppo della nostra città.

La riuscita e l'efficacia di un processo di Agenda 21 locale richiedono, in via prioritaria, un elevato grado di partecipazione e consapevolezza di tutti i soggetti direttamente coinvolti.

Il Piano di Azione Ambientale dovrà prevedere una serie di azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati: insieme si opererà per una migliore qualità della vita, dell'ambiente e della natura; insieme si lavorerà per garantire uno sviluppo economico-sociale che renda la nostra città, tutta, più ricca e sicura.

E' tra gli obiettivi primari di questa Amministrazione tutelare e valorizzare l'ambiente: tutte le parti sociali attive potranno partecipare ed insieme si tracceranno linee di politica innovativa per la gestione del territorio.

### **L'Assessore all'Ambiente Dott. Mariano De Gregorio**

---

Al giorno d'oggi, con i problemi ambientali che stanno diventando sempre più importanti, l'effetto serra, la desertificazione, l'inquinamento dell'acqua e dell'aria rischiano di minacciare il benessere della collettività.

In questo ambito il tema dello Sviluppo Sostenibile è un argomento di fondamentale importanza per i Governi Nazionali e per di conseguenza per gli Enti Locali.

Il rapporto stretto tra l'Ambiente e lo sviluppo economico richiede uno sforzo del cercare di conciliare lo sviluppo con gli equilibri ecologici, considerando le risorse ambientali un bene da conservare anche per le generazioni future.

In questo ambito l'Amministrazione Comunale di Terracina, come molte altre in Italia, ha deciso di avere un approccio innovativo in tema di politiche per la Sostenibilità dello sviluppo, seguendo le linee proposte dal percorso di Agenda 21 Locale.

La volontà dell'Amministrazione di perseguire la strada dello Sviluppo Sostenibile è provata dalla sottoscrizione della carta di Aalborg seguita dall'avvio del processo di Agenda 21 Locale.

L'Amministrazione ha compreso l'importanza del percorso di Agenda 21 Locale per la programmazione per lo sviluppo della Città, con l'obiettivo finale di migliorare la qualità della vita,

## Relazione sullo stato dell'ambiente – Agenda 21 Terracina

dell'Ambiente e della Natura, aspetti fondamentali per una città come Terracina che vive prevalentemente di turismo.

Il primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente che è stato redatto dai tecnici incaricati con il contributo delle associazioni locali costituisce un'immagine della qualità dell'Ambiente e del contesto socio-economico di Terracina, sulla base dei dati disponibili.

Questo rapporto sarà alla base di discussione dei Forum che seguiranno al termine di questa prima fase.

La strada per arrivare all'obiettivo di uno Sviluppo Sostenibile è ancora lunga ed irta di ostacoli, ma questo rappresenta un primo passo che ci porterà alla fine a raggiungere l'obiettivo.

Al termine uno speciale ringraziamento va al mio predecessore Giovanni Masci che ha creduto sin dall'inizio in Agenda 21 Locale e che ne ha avviato il percorso.

## Introduzione

---

### LA POLITICA DELLA COMUNITÀ EUROPEA A FAVORE DELL'AMBIENTE E DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

La necessità di innovare le politiche regionali e locali, indirizzandole verso obiettivi di sostenibilità<sup>1</sup> dello sviluppo è ormai un presupposto consolidato delle politiche europee. Il concetto di "sostenibilità", da semplice assunzione di un principio, ha cominciato da tempo a coniugarsi in strategie, obiettivi, finanziamenti, accordi internazionali.

La politica ambientale comunitaria, da vent'anni a questa parte, è consistita nell'adozione di un quadro legislativo inteso a lottare contro l'inquinamento e proteggere l'ambiente. Nell'ultimo decennio a ciò si è aggiunta la volontà consapevole di elaborare una strategia intesa a garantire la continuità nel tempo dello sviluppo economico e sociale, nel rispetto dell'ambiente, senza compromettere le risorse naturali indispensabili all'attività umana.

---

<sup>1</sup> Riportiamo qui di seguito quattro definizioni autorevoli di sviluppo sostenibile:

*"Sviluppo che soddisfa le esigenze attuali senza compromettere per le generazioni future la possibilità di soddisfare le proprie esigenze."* (COMMISSIONE MONDIALE, Relazione Bruntland, 1987)

*"Per sviluppo sostenibile s'intende un miglioramento di qualità della vita, senza eccedere la capacità di carico degli ecosistemi alla base."* (ONU-WCU, UNEP, WWF, 1992)

*"Il termine sostenibile utilizzato nel presente documento si riferisce a una politica e a una strategia per perseguire lo sviluppo economico e sociale che non rechi danno all'ambiente e alle risorse naturali dalle quali dipendono il proseguimento dell'attività umana e lo sviluppo futuro."* (COMMISSIONE EUROPEA, V Programma, 1992)

*"Sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi."* (ICLEI, 1994)

Il Trattato di Maastricht (1992) ha sancito l'integrazione delle questioni ambientali nelle politiche comunitarie. Il Trattato di Amsterdam (1997) ha attribuito alla sostenibilità dello sviluppo la valenza di obiettivo fondamentale dell'azione comunitaria. A questa visione sono orientati il recente V Programma quadro per la ricerca scientifica e tecnologica, ma soprattutto il V Programma politico e d'azione a favore dell'ambiente, nonché la programmazione dei Fondi strutturali 2000-2006. Secondo l'orientamento europeo, l'attivazione dell'Agenda 21 Locale e di concrete azioni per lo sviluppo sostenibile è sempre più presupposto di base per la richiesta di contributi economici all'UE. Varato all'indomani della Conferenza di Rio ed in vigore dal 1993 al 2000<sup>2</sup>, il V Programma d'azione assume integralmente i principi dello sviluppo sostenibile. Esso si presenta come strumento di attuazione in ambito comunitario della Agenda 21.

Le politiche ambientali degli Stati membri si ispirano direttamente a quanto previsto dal Programma. Il documento fornisce sia

---

<sup>2</sup> È chiaro che il breve periodo di attuazione dello stesso non può consentire la realizzazione di un processo così lungo e difficile, quale è quello del perseguimento dello sviluppo sostenibile: il documento programmatico *"Per uno sviluppo durevole e sostenibile"* rappresenta solo una tappa importante di un processo di ampio respiro, mirato alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita all'interno della Comunità e sull'intero pianeta.

È attualmente "in cantiere" il VI Programma. Volgendo al termine il periodo coperto dal V, il Parlamento ed il Consiglio europei hanno chiesto alla Commissione la valutazione globale dell'intera iniziativa. A partire da gennaio 2000 la DG Ambiente ha avviato un dibattito con le altre istituzioni, i soggetti interessati ed i cittadini sulle priorità per il VI Programma, per il quale all'inizio del 2001 la Commissione ha avanzato una proposta di documento.

## Relazione sullo stato dell'ambiente – Agenda 21 Terracina

indicazioni relative al ruolo della Comunità Europea nel contesto internazionale, sia i principi delle attuali strategie in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile validi per i paesi dell'Unione. In questo quadro l'Agenda 21 è lo strumento per declinare tali principi su scala locale.

### L'AGENDA 21 LOCALE

Nel 1992, in occasione della Conferenza ONU su "Ambiente e Sviluppo" tenutasi a Rio de Janeiro, è stato approvato il documento "Agenda 21 per lo sviluppo sostenibile del XXI secolo". Nel capitolo 28 il programma cita l'Agenda 21 Locale, invitando le autorità locali ad adottare piani di sviluppo con la partecipazione della popolazione. Nel documento sono contenuti i principi e le azioni da intraprendere per definire ed adottare Piani di Azione Locale (PAL) a medio e lungo termine. In concreto L'Agenda 21 Locale si traduce in un processo partecipato e trasparente che, coniugando i tre aspetti della tutela dell'ambiente, della crescita economica e di quella sociale, mira a generare cambiamenti concreti sia nell'organizzazione del territorio che nella vita quotidiana di chi produce e consuma in un'ottica di sviluppo sostenibile.

I principi di azione sui quali si basa l'Agenda 21 sono:

- *La trasparenza:* il percorso di Agenda 21 Locale deve essere improntato alla chiarezza e alla visione limpida di ruoli e processi.

- *L'accessibilità alle informazioni:* ai soggetti interessati deve essere garantito il diritto di accesso alle informazioni, anche attraverso la produzione di documenti chiari e sintetici.
- *La partecipazione:* i cittadini devono diventare co-protagonisti nella costruzione di politiche locali, attraverso l'istituzione di un Forum. E' compito della pubblica amministrazione coinvolgere i cittadini, creando occasioni di scambio e confronto.
- *La sussidiarietà:* tutti i soggetti della comunità locale sono chiamati a svolgere un ruolo attivo. La pubblica amministrazione non deve essere l'unica protagonista di un processo in cui cittadini, imprese ed istituzioni devono assumere le proprie responsabilità.

Un passo importante per l'avvio della Agenda 21 in Europa è rappresentato dalla "Conferenza sulle città sostenibili", che si è svolta nel 1994 ad Aalborg (Danimarca). In tale occasione è nata la Carta di Aalborg, in cui sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dell'Agenda 21 Locale. L'iniziativa ha lanciato anche un programma di promozione e supporto che mette in rete le città europee impegnate nell'A21 Locale.

L'aggiornamento di Aalborg si è tenuto a Lisbona nel 1996. Durante la Conferenza sono stati valutati i primi risultati e si è tracciata la via per passare dai principi all'azione.

Nel 1997 si è svolta la Terza Conferenza sull'ambiente dei Ministri delle Regioni e dei Landers dell'Unione Europea, riuniti a Goteborg (Svezia).

## Relazione sullo stato dell'ambiente – Agenda 21 Terracina

Numerose iniziative di varia portata si sono susseguite nel tempo, al fine di approfondire specifiche problematiche relative ai processi di Agenda 21, nonché con lo scopo di fare il punto della situazione e divulgare i progressi ottenuti. L'ultimo appuntamento di grande rilievo è rappresentato dalla Terza Conferenza pan-europea della Campagna Europea delle Città Sostenibili, svoltasi ad Hannover (Germania) nel febbraio 2000.

L'Unione Europea ha introdotto i principi dell'Agenda 21 Locale in numerosi documenti politici, a testimonianza della importanza crescente attribuita alle realtà locali, a cui viene assegnato un ruolo di primo piano nell'attuazione dello sviluppo sostenibile.

In Italia la delibera del CIPE, emanata in data 28 dicembre 1993, ha promulgato un Piano Nazionale per lo sviluppo sostenibile in attuazione dell'Agenda 21, con il quale il governo rivolge un invito a tutte le amministrazioni affinché attuino un proprio processo locale.

Sono nati a livello internazionale vari network ed organizzazioni per promuovere l'implementazione di Agende 21 Locali, a cui gli enti impegnati nel processo verso la sostenibilità possono far riferimento. Tra questi, i principali sono l'ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives), la Campagna Europea delle Città Sostenibili, la rete Healthy Cities (Città Sane) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Eurocities, l'UTO (United Town Organization). L'Iclei è nata nel 1990, su iniziativa dell'UNEP e di altri enti internazionali con il compito di svolgere attività di informazione, comunicazione e supporto tecnico

per i governi locali impegnati in progetti ambientali. La Campagna Europea delle Città Sostenibili, istituita in occasione della Conferenza di Aalborg e Co-finanziata dalla DGXI della Commissione Europea, è finalizzata alla promozione di progetti per la sostenibilità urbana in Europa, secondo i programmi dell'UE.

Un notevole impulso per la diffusione dell'Agenda 21 Locale nel nostro paese si è avuto con la costituzione nell'aprile 1999 del Coordinamento nazionale Agende 21 Locali a Ferrara. Il Coordinamento ha il ruolo di promuovere i processi di A21L, favorire lo scambio di informazioni tra gli enti coinvolti, valorizzare e diffondere le esperienze, promuovere momenti di formazione.

In Italia sono circa 130 le pubbliche amministrazioni (tra Comuni, Province e Regioni) che nell'avviare un processo partecipato e trasparente di Agenda 21 Locale hanno aderito al Coordinamento nazionale.

### ***L'IMPEGNO DEL COMUNE DI TERRACINA***

Con Delibera di Giunta<sup>3</sup> il Comune di Terracina ha approvato il progetto integrato "Sfera" finalizzato all'implementazione dei processi di Agenda 21 Locale nell'ambito del territorio comunale. Con questo atto, quindi, il Comune di Terracina ha formalmente dato avvio alle attività relative alle azioni connesse con A21L. Successivamente, con Delibera n.47 del 2 febbraio 2005, sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni alla Delibera n. 588. Con tale Delibera è stato aggiunto un ulteriore "Work Package" (WP), il

---

<sup>3</sup> Delibera di Giunta Comunale n° 588 del 11 ottobre 2004.

## Relazione sullo stato dell'ambiente – Agenda 21 Terracina

n.5 con compiti di attività trasversale di coordinamento e sviluppo della tematica rifiuti. Dopo una serie di incontri preparativi interni all'amministrazione Comunale, sono stati avviati i contatti preliminari per l'attivazione del *Forum*. Questo è l'organo partecipativo che raggruppa gli attori locali, con il ruolo di elaborare idee e promuovere piani di azione e programmi per lo sviluppo locale sostenibile.

Nessuno meglio della popolazione può valutare le istanze e le priorità dell'ambiente in cui vive, allo scopo di giungere ad una visione condivisa sul futuro della comunità locale.

In seguito alla prima riunione in forma plenaria del Forum è stato approntato il presente *Rapporto sullo stato dell'ambiente del Comune di Terracina*, che consiste in una raccolta strutturata di dati ed informazioni sul territorio comunale e sulle sue interrelazioni con le attività antropiche. Il documento è rivolto a tutti ed in particolare ai componenti del Forum. Oltre che nell'ottica di una piena trasparenza e di una facile accessibilità alle informazioni ambientali per chiunque ne sia interessato, questo strumento conoscitivo è stato creato con lo scopo di offrire un primo contributo alla discussione nell'ambito dei lavori del Forum.

Il Forum darà vita ad una prima serie di tavoli tematici e sulla base delle risultanze dei lavori di questi, provvederà all'elaborazione di un Piano d'Azione Locale finalizzato al miglioramento degli aspetti ambientali, sociali ed economici. Esso rappresenterà uno strumento di supporto ai processi decisionali dell'amministrazione

comunale e potrà integrarsi con le politiche da essa intraprese.

### *L'USO DI INDICATORI NEL PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE*

Nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di Terracina si fa uso di indicatori.

L'impiego di indicatori, intesi come strumenti di supporto ai processi decisionali, è ormai tanto comune da essere oggetto di studi e metodologie adottate da organismi internazionali ed europei. Il loro utilizzo è raccomandato, ad esempio, nel documento finale della Conferenza di Rio del 1992, nella Carta di Aalborg del 1994 e nella recente proposta della Commissione per il Sesto Programma d'Azione per l'ambiente.

Nelle Linee guida per le Agende 21 locali viene inoltre evidenziata "l'opportunità di lasciare alle singole comunità l'autonomia di selezionare gli indicatori più adatti alla loro situazione locale, per meglio rappresentare la loro specificità ambientale e sociale e i problemi ritenuti oggettivamente o soggettivamente prioritari".

Coerentemente con le raccomandazioni sopracitate, in questo rapporto è definito un set di indicatori che comprende non solo indicatori fisici, basati su dati "oggettivi", ma, dove è ritenuto opportuno, anche indicatori di percezione basati su aspettative ed esigenze "soggettive" della popolazione. Il set di indicatori potrà essere integrato e modificato nell'ambito delle attività del Forum per garantire la massima coerenza possibile con la realtà territoriale.

## Relazione sullo stato dell'ambiente – Agenda 21 Terracina

Un elemento che ha influenzato la selezione degli indicatori è la disponibilità e la difficoltà di reperimento dei dati risultati in molti casi carenti e disomogenei.

Come modello di riferimento per la definizione del set di indicatori è stato considerato quello proposto dall'OCSE, comunemente noto come PSR (modello Pressione-Stato-Risposta). In questo modello sono distinti tre tipi di indicatori:

- *Indicatori di pressione*

Descrivono le pressioni esercitate dalle attività umane sull'ambiente, incluse le pressioni sulla qualità e la quantità delle risorse naturali.

- *Indicatori di stato*

Descrivono la situazione (stato) dell'ambiente (qualità delle componenti ambientali: aria, acqua, suolo...).

- *Indicatori di risposta*

Descrivono la risposta della società ai cambiamenti che si manifestano nell'ambiente.

Tale modello risulta idoneo all'articolazione del processo di Agenda 21, in quanto gli obiettivi espressi generalmente in termini di

Stato dell'Ambiente vengono perseguiti mediante strategie orientate prevalentemente alla gestione dei fattori di Pressione, e con linee di azione che si traducono in politiche di Risposta.

Gli indicatori utilizzati in questo Stato dell'Ambiente sono sintetizzati in una tabella inserita alla fine di ogni capitolo. La tabella si articola in 5 colonne che riportano le seguenti voci:

1. Indicatore, in cui vengono riportate le denominazioni dei diversi indicatori considerati.
2. Tipologia, relativa al modello PSR dell'OCSE.
3. Valutazione, effettuata sulla base dei dati raccolti. La valutazione si riferisce ai limiti della normativa vigente (se esistente); altrimenti a criteri di carattere soggettivo e pertanto oggetto di approfondimenti ed eventuali modifiche.
4. Periodo di riferimento, ovvero l'anno di rilevamento dei dati.
5. Stato delle conoscenze, relativo alla disponibilità e qualità dei dati.

Riportiamo di seguito la relativa legenda:

## Relazione sullo stato dell'ambiente – Agenda 21 Terracina

Indicatore	Tipologia		Valutazione	Periodo di riferimento	Stato delle conoscenze	
<b>Denominazione</b>	<b>P</b>	Pressione	😊	Situazione positiva	Anno/i	buono
	<b>S</b>	Stato	😞	Situazione intermedia o incerta		migliorabile
	<b>R</b>	Risposta	😞	Situazione critica		Non sufficiente
			?	Situazione da approfondire		
			-	Non ha senso una valutazione (si tratta di una caratteristica non modificabile)		